

RELAZIONE SOCIALE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2014

Signore Socie,

il Bilancio consuntivo che sottoponiamo all'Assemblea si chiude con un attivo di **20.777,45** Euro alla data del 31 dicembre 2014.

L'Associazione Donne TerreMutate, che il 2 maggio 2015 compie due anni e che si porta in attivo due anni e mezzo di attività come Comitato, nasce con la finalità di promuovere e realizzare una "Casa delle Donne a L'Aquila". A tal proposito anche nell'anno 2014 la vita sociale dell'Associazione è stata dedicata al raggiungimento di questo scopo e la si può riassumere nelle seguenti principali attività:

- a) di carattere statutario per le socie;
- b) di "staffetta" in giro per l'Italia;
- c) istituzionale sul territorio.

Tutte le attività di TerreMutate sono state seguite ed organizzate dal Direttivo le cui riunioni si sono svolte più o meno a cadenza mensile. L'Assemblea straordinaria nazionale, tenutasi a Piazza Duomo il 5 luglio 2014, è stato un appuntamento importante e centrale, soprattutto perché partecipato da quasi tutte le socie che sono venute da diverse città d'Italia per ascoltare il nostro resoconto su quanto era stato fatto fino ad allora in merito all'acquisizione di una sede provvisoria, al progetto della Casa delle donne come sede definitiva e alla vicenda dei 3 mln stanziati con DL 39/2009 (Fondo Carfagna).

La possibilità di riuscire ad ottenere una sede provvisoria per l'associazione e per dare una sede al Centro anti violenza e alla Biblioteca delle Donne, è stata la questione centrale di tutte le attività dell'anno passato. Ricordiamo l'atto di deliberazione della giunta comunale del 13/06/2014 che ci assegnava una sede provvisoria individuata dal Comune in Via Moscardelli 13, rispetto alla quale abbiamo "messo da parte" la nostra scelta di occupare una sede, decisa poco prima che arrivasse la comunicazione del Comune; avere "dato fiducia" alle promesse del Comune ci ha viste impegnate a raggiungere questo scopo utilizzando ogni forma di comunicazione: istituzionale, incontri con la Dirigente del settore di riferimento, denunce pubbliche a mezzo stampa e a tutte le donne della nostra mailing list che ci seguono dal Maggio 2011. Al 31 dicembre 2014 non abbiamo ancora risolto la questione di una sede provvisoria, né abbiamo avuto risposte "ufficiali" dal Comune.

In contemporanea abbiamo seguito la vicenda dei 3 mln e del loro trasferimento alla Provincia come indicato dalla Legge di Stabilità 2014 che, ricordiamo, ha attribuito appunto quei fondi alla Provincia dell'Aquila che, in accordo con il Comune, dovrà provvedere alla "*realizzazione di un centro poliedrico per le donne e per lo svolgimento di iniziative per il contrasto di situazioni di marginalità dovute alla violenza di genere e sui bambini*". Sia TerreMutate che il Centro Antiviolenza non hanno mai smesso di denunciare lo scandaloso stallo dei fondi stanziati all'indomani del sisma, destinati poi dall'allora Commissario Chiodi che, con il tentativo di disperderli, li ha suddivisi: metà alla Curia (responsabile di quella ormai nota operazione immobiliare che è stata sventata dall'intervento tempestivo della Corte dei Conti) e l'altra metà alla gestione della consigliera regionale di Parità della giunta Chiodi. Al 31 dicembre 2014 la questione del "ricongiungimento" di tali fondi e la loro richiesta da parte della Provincia all'USRA e alla Regione (ognuna depositaria di 1,5 mln) non ancora era risolta.

L'attività di "staffette" portata avanti per continuare a non perdere i fili delle relazioni con le donne delle altre città d'Italia fin dal gennaio 2014 è stata caratterizzata dalla nostra scelta di avviare una fase diversa negli incontri: fino ad allora avevamo narrato cosa era accaduto alle nostre vite e alla

nostra città prendendo energie dalle tante calorose accoglienze a noi riservate, ma da quel momento in poi dovevamo “restituire” alle donne le nostre fatiche, la nostra frustrazione a causa della mancanza di rispetto da parte delle istituzioni nei confronti della nostra Associazione, delle donne che ci avevano sostenuto economicamente e che continuano a farlo e soprattutto nei confronti di una realtà come il Centro Antiviolenza. Nasce così la consapevolezza di portare nelle staffette “un altro pezzo della nostra storia” per chiedere alle altre contributi di idee per come rinnovare un nuovo agire politico su cui puntare l’attenzione sul nostro territorio. Dovunque siamo intervenute ci è stato restituito un appoggio solidale a qualsiasi iniziativa nostra per “prenderci” una casa, che fosse stata una vera e propria occupazione o una forte denuncia pubblica, consigli, indicazioni e contributi in denaro; tutto questo perché il progetto politico di una Casa delle Donne a L’Aquila è diventato un progetto nazionale.

Le staffette nel 2014 sono state Livorno e Firenze a febbraio, Pescara a marzo, Fano a maggio. Inoltre, gli incontri nazionali dove siamo state invitate, come l’Assemblea della SIL a Roma, il convegno della Rete delle Città Vicine e l’incontro nazionale delle Donne in Nero di Roma, tenutesi tutte nel mese di marzo, Festa regionale di SEL a Pescara a settembre.

E’ importante ricordare a tutte che nella vita sociale dell’Associazione Donne TerreMutate e nel suo percorso politico che ci ha portato oggi fin qui, hanno contribuito (e continuano a farlo) luoghi di donne come Leggendaria, le Donne in Nero e la SIL. Con la rivista Leggendaria ci lega la nascita di TM e, da quel numero monografico del 2010 dove le donne aquilane hanno raccontato il loro dopoterremoto, abbiamo sempre un luogo dove scrivere e raccontarci. Con le Donne in Nero lo scambio è sempre pieno di stimoli; visitare luoghi difficili, dovunque essi siano, ci riconsegna la capacità di collocare esperienze lontane nelle realtà che viviamo quotidianamente. Con la Società Italiana delle Letterate l’incontro avviene grazie al convegno nazionale “Terra e parole. Donne riscrivono paesaggi violati” (novembre 2013) che la SIL ha voluto organizzare a L’Aquila insieme alle Donne TerreMutate e al Dipartimento di Scienze umane dell’Università.

Comitato di presidenza

Loretta Del Papa, Simona Giannangeli, Valentina Valleriani